



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

“Oltre la Scuola”: **verso l'accoglienza del DSA- disturbo specifico dell'apprendimento**

*Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio
(proverbio medioevale)*

Da alcuni anni la Parrocchia San Nicolò si è messa in gioco nel territorio lecchese offrendo un servizio di doposcuola per bambini della scuola primaria e ragazzi della secondaria di primo grado, *sia italiani che stranieri.*

Se da una parte ci si rende conto che è importante individuare nuove caratteristiche progettuali e organizzative per rispondere al meglio alle numerose richieste che provengono da un contesto sempre più multiculturale e che necessita di concreti passi verso l'integrazione, dall'altra, l'esperienza maturata in questi anni fa porre in primo piano *l'attenzione ai numerosi ragazzini* che presentano **un disturbo specifico dell'apprendimento** e che si trovano, insieme alle loro famiglie, a convivere quotidianamente con questa **diagnosi**, oltre a disturbi correlati come Deficit di Attenzione e Iperattività- ADHD o DDAI, e difficoltà emotivo- comportamentali spesso derivanti da situazioni familiari difficili.

La comparsa di una diagnosi generalmente destabilizza l'intera famiglia che si trova a dover fare i conti con una realtà riguardante il percorso scolastico del figlio diversa da come era stata pensata, immaginata, e che si trova prima inghiottita nel vortice della valutazione neuropsicologica, poi spesso spaesata e sola, senza sapere come muoversi.

La fatica aumenta quando la diagnosi di DSA coinvolge, o “stravolge”, famiglie straniere che non possiedono gli strumenti culturali per comprendere e quindi agire nel modo adeguato. Se infatti si rileva come dato oggettivo la mancanza di risorse culturali da parte dei genitori stranieri nel supportare i propri figli nello svolgimento quotidiano dei compiti scolastici, il disagio aumenta in modo esponenziale quando lo scarso rendimento scolastico è legato ad un disturbo dell'apprendimento.

Accanto a questo nuovo bisogno emerso negli anni, permangono alcune premesse che sostengono la necessità di proseguire con l'esperienza condotta:

- l'indicazione data alle Parrocchie, a livello diocesano, di farsi *soggetto attivo, proponente e competente* nel rispondere alla diffusa esigenza di contesti extra-scuola per i ragazzi in età evolutiva e per le loro famiglie;
- la *scarsa padronanza della lingua italiana* da parte dei genitori di ragazzi stranieri;



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

- la necessità di *interventi di mediazione culturale* per affrontare tematiche educative spesso delicate (tra cui *l'accettazione di una diagnosi* da parte dell'intero nucleo familiare);
- la necessità di molti ragazzi delle medie di essere sostenuti nel consolidare la *motivazione* ad affrontare il percorso scolastico;
- la necessità di *individualizzare gli apprendimenti predisponendo **strumenti compensativi e dispensativi*** in caso di DSA e attraverso **programmi computerizzati specifici**.

Al fianco di questa ulteriore lettura, permangono:

- il bisogno di molti bambini e ragazzi di essere accompagnati nel recupero delle discipline scolastiche;
- la presenza sempre crescente di numerosi alunni provenienti da Paesi extraeuropei all'interno della scuola elementare e media e la loro domanda di supporto linguistico;
- la necessità di riempire in modo produttivo il tempo extrascolastico.

Il progetto si propone di creare un intervento efficace di supporto alla crescita che utilizzi lo strumento gruppo¹ al fine di raccogliere e rispondere alle situazioni di disagio, che meritano un sostegno non solo indirizzato all'apprendimento, lavorare al fine di ridurre il disagio socio-relazionale dei minori, educandoli alla relazione tra loro e supportandoli verso la costruzione e la maturazione di una più solida identità personale, offrendo loro il confronto con figure educative adulte non formalizzate nel ruolo del genitore o dell'insegnante. Si intende perciò costruire un luogo di promozione del benessere e di opportunità per il minore favorendo l'integrazione culturale reciproca e l'incontro tra mondi culturali differenti. L'azione educativa sarà calibrata a seconda dell'unicità e specificità di ogni singolo: si porrà attenzione ai percorsi individuali nel rispetto dei tempi fisiologici di maturazione di ciascuno; la vicinanza al ragazzo, alla sua storia, per far sì che gli operatori diventino reali punti di riferimento.

Ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi, distinti a seconda dei destinatari:

MINORI:

1. Sviluppare, mantenere e rafforzare le conoscenze e competenze curricolari acquisite a scuola:
 - Miglioramento del rendimento scolastico e recupero delle discipline carenti

¹ LO STRUMENTO DEL GRUPPO: in forme molto diverse (stabile, informale, aperto, ...) lo strumento del "gruppo" è proposto ai ragazzi al fine di consentire loro di condividere con i coetanei le proprie esperienze. Il gruppo, per i bambini e i preadolescenti, prevede sempre la presenza di figure adulte di riferimento che svolgano non soltanto un'azione di controllo, ma di supporto e confronto.



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

- Potenziamento delle abilità cognitive di base oltre che dei contenuti, **anche attraverso specifici programmi computerizzati**
- **Padronanza degli strumenti compensativi e dispensativi** ai fini di un adeguato apprendimento in presenza di diagnosi di DSA
- Avviamento ad una personalizzazione del metodo di studio e sostegno alla motivazione
- 2. Migliorare le capacità relazionali nei rapporti con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento:
 - Miglioramento della capacità di inserirsi positivamente nel gruppo
 - Educazione ad un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri
 - Educazione alla multiculturalità
- 3. Sviluppare atteggiamenti di corresponsabilità e di rispetto reciproco:
 - Sviluppo di rapporti interpersonali adeguati e costruttivi che portino al rispetto dell'altro e della sua unicità
- 4. Accrescere le capacità di convivenza nel gruppo attraverso un'attenta condivisione ed osservanza delle regole.
- 5. Sperimentare ed acquisire un comportamento che esprima maggior fiducia in se stessi e negli adulti di riferimento:
 - Coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti
 - Sviluppo delle capacità di espressione delle proprie capacità
 - Sviluppo della capacità di accettare insuccessi e frustrazioni

GENITORI:

1. Promuovere la condivisione del "patto educativo"²:
 - Condivisione del progetto educativo personale di ogni ragazzo
 - Partecipazione alla vita del servizio
 - Condivisione e rispetto delle regole del contesto
2. Avviare nuove forme di collaborazione e confronto con gli operatori
3. Accrescere la capacità di osservare, riconoscere e affrontare eventuali segnali di disagio del figlio:
 - Potenziamento della capacità di affidarsi (fidarsi di) all'equipe professionale
 - Aumento della capacità di chiedere aiuto
 - Aumento della capacità di confronto e riflessione sul proprio ruolo genitoriale

² stesura del "patto educativo": ogni accoglimento sarà preceduto da un incontro preliminare con i genitori e il ragazzo per stabilire il "patto educativo" con gli operatori. Insieme si costruirà il progetto educativo personale di ogni ragazzo, così da poter collaborare tutti alla sua riuscita scolastica: tempi e modalità di accesso al servizio saranno stabiliti a priori, così che genitori, operatori e istituzioni scolastiche possano condividere la medesima responsabilità.



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

▪ **Accettazione e comprensione di una eventuale diagnosi di DSA**

OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto considera fondamentale la presenza di volontari attivi nel Servizio.

1. Avviare nuove forme di collaborazione, confronto e coordinamento tra i differenti operatori impegnati con i minori:

- Miglioramento della capacità di integrare la propria azione educativa con altri operatori (coordinatore psicologo, educatori professionali, insegnanti, assistenti sociali)
- Aumento delle capacità di confronto e scambio di punti di vista
- Partecipazione attiva nei contesti formativi
- **Formazione specifica sui disturbi dell'apprendimento**

2. Potenziamento delle capacità relazionali:

- Sostegno alla capacità di lavorare in equipe
- Interesse costante al bene dei ragazzi
- Promozione di un positivo clima di lavoro tra operatori

Dato l'elevato valore di tali risorse si intende lavorare in rete con le scuole superiori del territorio, anche attraverso lo Sportello Scuola- Volontariato del CIF (Centro Italiano Femminile) di Lecco. Sarà predisposto un percorso di supervisione, per offrire agli studenti gli strumenti per attivare le loro potenzialità. Essi saranno affiancati agli operatori che monitoreranno il loro percorso. Ci si prefigge nei confronti degli studenti-volontari i seguenti obiettivi:

1. Rinforzare la coscienza della propria scelta orientativa scolastica

- Conferma delle proprie capacità e dei propri limiti
- Valorizzazione delle attitudini e potenzialità individuali

2. Sviluppare capacità relazionali:

- Sostegno alla capacità di lavorare in equipe
- Allenamento al rispetto verso i membri del gruppo ed il ruolo di ciascuno
- Interesse costante al bene dei ragazzi
- Promozione di un positivo clima di lavoro tra operatori
- Promozione di un sereno clima di lavoro per i ragazzi

3. Sostenere la capacità di essere responsabili rispetto agli impegni assunti:

- Aumento della capacità critica del proprio operato
- Monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività in itinere
- Confronto costante con gli altri operatori



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

Il servizio si rivolge rivolto ad un numero limitato di famiglie del territorio inter-parrocchiale: parrocchia S. Nicolò (Lecco), San Carlo al Porto (Malgrate) e San Materno (Pescarenico). Si articolerà in 4 momenti (lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30 per i bambini della scuola primaria; martedì dalle 14.30 alle 17.00 e giovedì dalle 14.00 alle 16.30 per i ragazzi della secondaria di primo grado).

Il servizio accoglierà in modo particolare bambini e ragazzi segnalati direttamente dalla scuola, dai servizi sociali o dalla neuropsichiatria, ragazzi la cui situazione familiare richiede un punto di accoglienza certo e sicuro di carattere temporaneo. Il progetto sarà però aperto a tutti i ragazzi di questa fascia d'età (1[^] elementare-3[^] media). In particolare si favorirà la presenza di minori italiani e stranieri affinché si attui nel concreto un percorso di reciproca conoscenza e integrazione e si *riserveranno alcuni posti a ragazzi con diagnosi certificata di DSA- Disturbo Specifico dell'Apprendimento (Disturbo della lettura o dislessia, Disturbo del calcolo o discalculia, Disturbo dell'espressione scritta o disortografia).*

All'interno del progetto sarà possibile individuare diverse azioni:

Spazio compiti

Sarà luogo dove si studia. L'attività principale sarà lo svolgimento dei compiti e dello studio, con l'aiuto e l'assistenza di **educatori qualificati**, coadiuvati da un gruppo di **volontari** (ex- insegnanti, genitori, studenti), e con la supervisione di una **psicologa**, coordinatrice e del servizio. Garanzia di continuità del lavoro svolto in classe saranno i colloqui periodici che l'educatore di riferimento del ragazzo e il coordinatore svolgeranno con gli insegnanti, previo consenso della famiglia. La famiglia rimarrà in ogni caso il primo interlocutore della scuola, non dovrà delegare il servizio che si costituirà invece come punto d'appoggio per il ragazzo e la sua famiglia, ma non sua sostituzione. Si cercherà di costruire un'alleanza con la scuola, divenendo interlocutori riconosciuti e privilegiati al fine di collaborare nell'unico interesse del minore. Tale alleanza risulterà fondamentale nei casi di ragazzini con DSA, disturbo specifico dell'apprendimento, per poter avere dagli insegnanti le indicazioni per poter *adeguatamente supportare gli apprendimenti dei soggetti con DSA*. Ad oggi il servizio, ha in carico 4 ragazzi con diagnosi certificata di disturbo specifico dell'apprendimento, certificazione di cui la psicologa ha preso visione ma che non risulta agli atti per motivi di privacy, e 2 bambini con una valutazione in corso. La *conoscenza di una eventuale diagnosi diviene fondamentale per poter mettere in campo tutti gli accorgimenti previsti dal decreto*



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

attuativo della Legge 170 8/10/2010 emanato il 12/7/2011 per sostenere adeguatamente i percorsi individuali di apprendimento:

strumenti compensativi (tabella dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri; tavola pitagorica; tabella delle misure e delle formule; calcolatrice; registratore; computer) e

strumenti dispensativi (dispensa dalla lettura ad alta voce, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura; dispensa dall'uso del vocabolario; dispensa da studio mnemonico delle tabelline; programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio; ecc..).

Accanto a questo processo di “normalizzazione” degli apprendimenti attraverso la mediazione di tali strumenti, si ritiene utile generare uno spazio di allenamento cognitivo per i ragazzini con diagnosi certificata.

Spazio di allenamento cognitivo

Infatti nella maggior parte dei casi gli individui che presentano difficoltà di apprendimento non usano spontaneamente molte funzioni cognitive. È quindi importante identificarle nel maggior numero possibile per strutturarle, farle usare, farne comprendere l'importanza e soprattutto far sì che il loro uso diventi un'abitudine.

Sarà potenziamento cognitivo in piccolo gruppo, rivolto ai bambini delle elementari, previo consenso dei genitori, che dovessero risultarne bisognosi al test di ingresso³. Il termine potenziamento indica un andare oltre le abilità di base, migliorandole o acquisendo abilità aggiuntive. In particolare, ci si riferisce ad un “programma di potenziamento” per sottolinearne la valenza positiva: esso fa leva, infatti, sulle potenzialità del soggetto e intende fornirgli mezzi e strategie utili a renderlo più capace, laddove invece, in precedenza, egli manifestava difficoltà. I processi fondamentali di pensiero vengono appresi più che svilupparsi come semplice conseguenza del processo di maturazione ed, essendo appresi, la loro acquisizione può essere facilitata in maniera sostanziale attraverso l'insegnamento. Quando un individuo si arena durante un compito, è spesso possibile individuare la fase responsabile e attribuirle un'importanza più o meno determinante.

L'obiettivo di questo programma di intervento sarà pertanto quello di aumentare i processi logici sottostanti ad ogni apprendimento; solo in un secondo momento sarà infatti possibile occuparsi del potenziamento dei contenuti. La proposta verterà sul potenziamento dei seguenti processi cognitivi:

- ✓ Attenzione selettiva, uditiva e visiva
- ✓ Percezione sensoriale



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

- ✓ Categorizzazioni, classificazioni e confronti
- ✓ Relazioni quantitative e temporali
- ✓ Memoria uditiva e visiva

L'intervento, in piccolo gruppo, si focalizzerà su uno o più dei processi cognitivi elencati, a seconda delle caratteristiche dei soggetti (risorse e difficoltà).

Lo psicologo che condurrà l'intervento fungerà da mediatore, ossia colui che facilita l'apprendimento. Egli, partendo da ciò che il soggetto già possiede, lo aiuterà ad automatizzare i processi cognitivi, conducendolo verso sistemi di logica più complessa.

Spazio laboratori

Sarà luogo di socializzazione. L'approccio didattico verrà inserito in un approccio educativo ad ampio respiro: l'attenzione sarà rivolta al singolo ragazzo, alla valorizzazione delle sue risorse e al loro potenziamento attraverso attività ludico-ricreative. Si valorizzerà l'individualità di ciascuno favorendone l'integrazione all'interno del gruppo. Punto di partenza per i laboratori sarà l'interesse dei ragazzi messo in relazione con l'analisi dei bisogni e delle possibilità da parte dell'equipe.

Verrà sottolineata l'importanza del gioco: esso è un prezioso strumento educativo e favorisce la socializzazione. Oltre che al "fare" verrà dato valore al semplice "stare" insieme quale occasione preziosa di reciproca conoscenza: la quotidiana condivisione della merenda sarà occasione di incontro e dialogo informale.

Spazio form-azione

Sarà luogo di formazione continua, ossia dare forma- all'azione educativa: all'interno del servizio si tenderà ad un'azione omogenea degli operatori per sottolineare la continuità educativa. L'equipe formata da tutti gli operatori e i volontari si incontrerà periodicamente per concordare e verificare le singole situazioni. Inoltre è prevista una verifica quindicinale tra gli operatori e il coordinatore per monitorare la relazione con il minore, la relazione tra gli operatori, i contatti con la scuola e i servizi sociali, i rapporti con la famiglia, nonché l'organizzazione interna.

Durante il corso dell'intero anno rimarrà a disposizione delle singole famiglie la possibilità di colloqui individuali per monitorare l'andamento del figlio. Il colloquio diverrà mezzo principe per facilitare l'integrazione dei genitori nel mondo della scuola, offrendo loro gli strumenti culturali per poter entrare in relazione con altri genitori e con gli insegnanti ma soprattutto per poter essere genitori sufficientemente buoni nell'accompagnare i propri figli nella crescita scolastica; accogliendo ansie e preoccupazioni si cercherà di **facilitare**

³ Verrà effettuata una VALUTAZIONE INIZIALE DELLE ABILITA' COGNITIVE ad opera dello psicologo che condurrà il programma attraverso il TIP TEST di Rosangela Fabio (Erikson, 2007)



“Oltre La Scuola ! “ verso l'accoglienza



ORATORIO S. LUIGI
Parrocchia S.Nicolò,
S.Carlo e Pescarenico
Lecco
Vicolo Canonica 4
insiemeols@alice.it

il processo di accettazione e comprensione di una eventuale diagnosi di DSA, normalizzando il più possibile il percorso scolastico di questi soggetti.

Connessioni

“Oltre la Scuola” diviene rete di connessioni tra enti, associazioni e servizi del territorio al fine di collaborare tutti nell’interesse dei minori e delle loro famiglie. Alla base del progetto c’è un *forte legame con famiglie, scuole e servizi sociali*. Il rapporto con le famiglie dovrà essere interattivo, costante e reciprocamente arricchente: sarà la famiglia nel suo complesso ad essere destinataria del servizio nell’ottica delle **“famiglie per e con il doposcuola”**. Per favorire la relazione educativa con le famiglie straniere si collaborerà con l’Associazione **Les Cultures** attivando, se necessario, interventi di *mediazione culturale*. Il coordinatore svolgerà un’azione di controllo e di dialogo periodico anche con i ragazzi e i loro genitori. Inoltre verrà messa a disposizione la consulenza gratuita da parte di una **assistente sociale** che, attraverso lo strumento del colloquio, potrà eventualmente inviare le famiglie ai Servizi territoriali competenti. Oltre a ciò si dichiara la disponibilità ad interagire con altri progetti affini: il progetto **“Area 1516”** (della Coop. Soc. La Linea dell’Arco), al fine di accompagnare e monitorare il passaggio eventuale dei ragazzi di terza media che necessitino di un supporto scolastico/educativo alla scuola secondaria di secondo grado.